

**UGO FOSCOLO**

# LA VITA

- 6 febbraio 1778 – nasce a Zante
- Il padre è un medico veneziano
- La madre è greca
- 1787 – Con la madre e i fratelli raggiunge il padre a spalato
- 1788 – Muore il padre – Ugo è affidato a una zia

- 1793 - Può ricongiungersi alla madre, trasferita a Venezia
- Conosce presto, oltre al greco moderno, l'italiano, il latino e il greco
- Negli anni veneziani si sviluppa l'amore per la letteratura e inizia i primi componimenti poetici
- Diviene amante della contessa Isabella Teotochi Albrizzi
- → conosce Pindemonte, Cesarotti e altri intellettuali

- 1796 – Manifesta il suo entusiasmo per Napoleone
- → sospettato per le sue idee filofrancesi deve lasciare Venezia
- 17 ottobre 1797 – trattato di Campoformio:  
→ grande delusione
- Si sposta a Milano
- Fine 1798 – inizia la stampa delle **Ultime lettere di Jacopo Ortis**
- Si arruola nella Guardia Nazionale

- 1802 – Pubblica l'edizione definitiva delle **Ultime lettere di Jacopo Ortis**
- 1803 pubblica le poesie che comprendono 12 **sonetti** e 2 **odi**
- 1804-1806 – è nella Francia del Nord
- 1806 Torna a Venezia
- 1807 – Stampa **I Sepolcri**, dedicati a Ippolito Pindemonte
- Rapporto molto critico col potere napoleonico

- 1812 – A Firenze instaura un rapporto con Quirina Mocenni (La donna gentile)
- 1814 – Napoleone è sconfitto a Lipsia e tornano gli Austriaci a Milano
- Dopo qualche esitazione, rifiuta le offerte austriache di collaborazione e fugge da Milano (30 marzo 1815)
- 1816 – fissa la propria dimora a Londra
- Lavora moltissimo, ma spende altrettanto e questo lo porta alla miseria

- 10 settembre 1827 – Muore a Londra
- I suo resti saranno trasferiti in Santa Croce a Firenze nel 1871
- → Vita molto contrastata e contraddittoria

# Ultime lettere di Jacopo Ortis

- Lavoro ventennale
- Prime tracce nel 1796: “Laura, lettere”
- 1798 – Esce a Bologna una prima parte
- L’impegno militare costringe Foscolo all’interruzione
- L’opera è completata a sua insaputa da un certo Angelo Sassoli
- Foscolo disconosce pubblicamente l’apocrifo

- 1801-1802 – Foscolo prepara due nuove edizioni interamente rifatte e accresciute
- 1817 – appare a Londra l'edizione definitiva
- **Romanzo epistolare**
- Lettere indirizzate da Jacopo all'amico Lorenzo Alderani fra l'11 ottobre 1797 e il 25 marzo 1799
- Due voci narranti: Jacopo e Lorenzo
- Lorenzo fa da cerniera fra Jacopo e il lettore

- Taglio autobiografico
- È caduta ogni fiducia positiva nei valori civili e nella storia
- La storia è il trionfo della forza
- Senso di vanità e mancanza di significato
- Oscuro turbamento che si esprime negli stati d'animo eccessivi del protagonista

- **Le illusioni**: l'amore e la poesia
- L'amore per Teresa è promessa di armonia e felicità
- **Ma** è una promessa impossibile
- Alla **poesia** spetterebbe il compito di superare i contrasti interiori per giungere a un senso di equilibrio e armonia
- **Ma** Jacopo è uno scrittore fallito e prende atto di non potersi affidare alla consolazione dell'arte

- Rifiuto radicale della realtà storica ed esistenziale
- Il suicidio del protagonista non vale da catarsi
- Concezione meccanicistica e materialistica

- **Lo stile:**
- Frammentario e discontinuo
- In vari punti troppo declamatorio
- In altri, lacrimevole e intimistico
  
- **La sintassi:**
- Traduce le emozioni del protagonista
- Continue esclamazioni, reticenze, interrogazioni, incisi

# Le Odi e i Sonetti

- 1803 – data di pubblicazione delle Poesie
- Dodici sonetti e due odi
- A Luigia Pallavicini caduta da cavallo  
(1799):
- Trasfigurazione della donna in ideale di pura bellezza

- **All'amica risanata** (1802):
- Composta per l'amante Antonietta Fagnani Arese
- La bellezza della donna provoca un certo turbamento sensuale

- Otto sonetti più antichi:
  - Domina il motivo amoroso
  - Tensione e conflitto col mondo e con se stesso

Quattro sonetti maggiori:

*Alla sera*

*A Zacinto*

*Alla Musa*

*In morte del fratello Giovanni*

# **Alla sera**

- Aspirazione all'equilibrio e alla pace contrapposta allo spirito guerriero del poeta
- Attrazione del nulla e della morte come serenità

# A Zacinto

- Temi dell'esilio, della sventura, della morte illacrimata
- Presenza di motivi mitici (Venere, Omero, Ulisse)
- Il destino del poeta è confrontato e contrapposto a quello di Ulisse
- Identificazione del poeta con Omero
- Volontà di regressione

# In morte del fratello Giovanni

- Legame fra il poeta e il fratello defunto fondato sulla sventura e sulla morte come ricerca di pace
- Presenza dei temi dell'esilio e della morte illacrimata

# Dei Sepolcri

- 1806 – Editto di Saint-Cloud
- Divieto di seppellire i morti all'interno delle zone abitate
- Rigido controllo sulle iscrizioni funerarie
- Discussione con Pindemonte sul tema delle sepolture
- 1807 – pubblicazione
- Dedicata a Pindemonte
- **Carme**: poesia impegnata e solenne

# Prima parte (vv. 1-90)

- Tema dell'utilità delle tombe e dei riti dedicati ai morti
- La tomba prolunga la vita del defunto attraverso la memoria
- “corrispondenza d'amorosi sensi”

## Seconda parte (vv. 91-150)

- Rassegna dei vari usi e concezioni legati alla morte nelle diverse civiltà
- Condanna del modello medievale e controriformistico che presenta la morte come angoscia e terrore
- Idealizzazione del modello delle civiltà classiche e di quello inglese, con rituali rasserenanti e affettuosi basati sul **dialogo**

## Terza parte (vv. 151-212)

- Le tombe dei grandi comunicano ai virtuosi il loro esempio
- Santa Croce a Firenze
- Dalle tombe in Santa Croce dovrà ripartire il riscatto italiano, sia in senso politico che culturale e civile

## Quarta parte (vv. 213-295)

- Necessità che qualcuno garantisca la durata della memoria nel tempo
- Funzione centrale assegnata alla poesia
- La poesia conserva il ricordo anche quando i segni materiali sono stati dispersi dal tempo
- Esempi di Troia e di Ettore